

# Rompiamo lo stallo contrattuale!

Come scrivevamo già dallo scorso luglio 2012, l'accordo firmato l'11/7/2012 da Uil e Anpri è **inapplicabile per la parte riguardante i Ricercatori e Tecnologi**, ossia non si possono più fare i passaggi di livello – ancorché giuridici – con le risorse prese dal bilancio ma con quelle provenienti dal budget assunzionale. Questo è quanto dispone la circolare 51924 del 18/10/2011 della Funzione Pubblica. Invece per i liv. IV-VIII il problema non si pone, essendo le relative risorse derivanti dal fondo specifico.

Questo spiega l'*impasse* nell'applicazione dell'accordo suddetto; i firmatari non sanno come uscirne senza dover riconoscere di fronte ai lavoratori la propria incapacità sul piano sindacale, avendo firmato accordi inesigibili - a meno di non sacrificare una parte significativa delle nuove assunzioni, come appunto recita la suddetta circolare, ipotesi che USB rigetta nel modo più assoluto - mentre la parte riguardante le indennità di responsabilità, di interesse principalmente dell'Amministrazione, ha trovato immediata applicazione (l'accordo infatti conteneva anche le parti di quello precedente, firmato da Cisl e Uil, non contestate a suo tempo da FP e MEF).

Insomma, se oggi i passaggi di livello per i R&T non si possono fare (ancorché giuridici perdurando il blocco dei contratti nel PI), grazie alla cecità dei firmatari dell'accordo del luglio scorso, occorre anche ricordare le responsabilità di chi ha firmato l'integrativo ENEA a dicembre 2010 (quello con le tabelle di equiparazione agli EPR, per intenderci) che sottoinquadrava tutto il personale istituendo il famoso assegno *ad personam*: in quell'occasione sarebbe stato possibile, come sostenuto fortemente da USB, collocare opportunamente il personale al livello immediatamente superiore utilizzando correttamente le risorse senza incappare nel blocco che sarebbe sopraggiunto subito dopo, a partire dal 1/1/2011, e facendo recuperare a tutti anni e anni di perdite di salari e carriere a causa dei contratti-bidone targati ENEA.

Per uscire da questa inaccettabile situazione di stallo, USB propone all'Amministrazione di riscrivere quegli accordi sulla base di alcune sostanziali modifiche:

1. utilizzare le risorse destinate ai passaggi dei R&T, affinché non vadano perdute, ridistribuendole a tutto il personale dei livelli I-III come incremento dello IOS
2. per i passaggi dei livelli IV-VIII devono essere individuate *in primis* le "anomale permanenze" e nello stesso tempo i residui relativi, non distribuiti negli anni precedenti, devono essere ridistribuiti come congruagli.

A tale proposito i vincitori delle progressioni possono ottenere - insieme al passaggio di livello - una parte di arretrati (facendo riferimento all'art. 7 comma 2 del CCNL EPR 2002-2005) attraverso il riconoscimento del 20% delle anzianità eccedenti maturate nel livello di provenienza.

**23 aprile 2013**